



Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4,50, con a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in gruppato Lire 1,50 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Viale Truppo 4 - Amministrazione, VIA TREPPO N. 1 - UDINE LE INSCRIZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità EMILIO KLAMPPERER - Udine, Via della Prefettura N. 10 - Telefono 4.00

Socialismo in camicia

ovverossia
Ecco che brava gente!

Venduti?

Voi lo sapete, vero? che qualche tempo fa, il prof. Mussolini, direttore del giornale socialista l'Avanti!, dopo aver dato dell'imbecille e del cretino per un paio di mesi, a chi voleva la guerra, ha piantato su due piedi quel giornale e ne ha fondato in pochi giorni un altro? Ebbene, i socialisti ripetono a Mussolini l'amaro invito: «Chi vi ha dato i fondi per il vostro giornale?»

Il Mussolini ha dato questa risposta: «Ebbene, volete sapere come è nato il mio nuovo giornale, il Popolo d'Italia? Entrate! Ma, per la reciproca, voi dovete fare, altrettanto. Mettete in piazza gli affari della Società Editrice dell'Avanti!»

«Nessuno dei due però è passato di lì; nessuno ha presentato i propri conti. Tutti e due venduti forse?»

Canaglia?

Mussolini, assediato dalle insistenti domande dei suoi ex-compagni, scrive queste fesserie:

«E' miserabile che la pugnalata alla spalla, mi sia vibrata da certe canaglie che pur ieri mi attestavano l'amicizia o sincera che fosse - la loro stima. Eh già, io sono un ostacolo che intoppa il placido commercio di quei signori!»

«Gli uomini più in mostra del socialismo sono canaglie... che fanno il comodo commercio del partito? Sapetevelo. Però Mussolini sceglie i particolari. Purtroppo lo spazio è limitato e ci è necessario risparmiare».

Camicia sporca?

Il Mussolini scrive:

«Si possono chiedere informazioni sulla vita, morte e miracoli dell'Avanti! della Domenica? Sarebbe forse paradossale una inchiesta sull'integrità dell'Avanti! a Milano? ... Ai congressi - tipico quello di Reggio - il partito veniva allegramente corbellato... E' nella vita dell'Avanti! un periodo che meriterebbe veramente di essere battuto in piazza e si vedrebbe con quale «divinvolture» si ammantava il milione del proletariato».

«Il proletariato ha di che dedicarsi!»

Materia delicata

Mussolini s'ida:

«Si sentirebbe, l'Avanti! di estendere la pratica - ad es. - per cui il Consigliere Delegato della Società è diventato ad un tratto assuntore della pubblicità, senza sentire qualche incompatibilità fra questa funzione e la sua qualità di dirigente del partito e adesso di condirettore del giornale?»

Mercenario?

C'è qualche cosa anche per lo Scatavini, il terribile caricaturista dell'Avanti!

«Egli» scrive il Mussolini - rivale in questi giorni tutta la sua miseria morale. E' una maldita mercenario. Gli l'hanno buttata in faccia parecchie volte questa accusa, ed egli ha sempre tacito. Non so da quanto tempo sia iscritto al partito. Se lo avessi avuto, il danaro sufficiente per fargli denunciare il contratto biennale, che egli ha col l'Avanti! mi avrebbe seguito senza troppa difficoltà».

E non è finita.

E il sig. Bacci?

Chi è Bacci? Risponde Mussolini: «Giovanni Bacci - l'attuale condirettore dell'Avanti! - democratico... all'acqua di rose, massone e antisocialista fino a 53 anni, è venuto al socialismo a questa tenera età per ragioni di battaglia».

«Primo atto socialista» scrive Mussolini, con competenza «di questo rivoluzionario da operetta è stato di dar l'assalto alle casse del partito. Egli si è fatto pagare in contanti dai socialisti mantovani sessanta mila lire per quello strocchio di foglietto che dirigeva (La Provincia di Mantova)».

«L'ideale di Bacci - cosa che i socialisti d'Italia hanno sempre ignorato - è addirittura napoleonico: danaro! danaro! danaro!».

Ce n'è d'avanzo, vero?

Ora pensate un po': fino a poco tempo fa, il Mussolini era il capo-musica di tutta questa brava gente. E un altro pensiero ancora: tanto il Mussolini come gli altri, hanno ancora un lungo seguito fra le classi dei poveri proletari... Povera Italia!

Cronache di Guerra

NEL MARI

L'attenzione generale è nuovamente riportata sul mare dall'azione dei sottomarini tedeschi, i quali hanno affondato ben 4 vapori commerciali inglesi; si tratta di sottomarini aventi un notevole raggio d'azione e quindi un forte tonnellaggio che consente loro l'indipendenza necessaria; essi si sono spinti non solo nella Manica, ma perfino nel mar d'Irlanda. Il carattere di rapreccaglia dato dai Tedeschi alla lotta navale sarebbe da essi giustificato col fatto che il rigido blocco effettuato dalla flotta inglese, rendendo sempre più difficile il vettovagliamento del popolo tedesco dà a questo il diritto di rivoltarsi contro le navi, anche mercantili, che approvvigionano l'Inghilterra. Con ciò la guerra acquista un nuovo carattere di maggiore asprezza, che non aveva precedentemente, da secoli, nella storia dell'umanità, se si fa eccezione delle lotte di conquista da parte dei Turchi in Europa.

E' da prevedere che ben presto l'Inghilterra disporrà con ogni suo mezzo per dare la caccia e distruggere questi insidiosi e terribili nemici, che divengono sempre più audaci e pericolosi.

NEL BELGIO

Il deputato belga Heymans si è recato a Furnes a visitare le truppe belghe e ne ha riportato un'eccezionale impressione, che ha espresso in una sua lettera.

Egli dice che le truppe sono piene di entusiasmo e di fede nella vittoria e che i vuoti formati durante le tragiche giornate di Nicuport e di Dinande sono stati largamente riempiti con truppe fresche formate di volontari e di reclute che ogni giorno arrivano al campo. La presenza del Re e dell'erede Regina nelle prime linee di combattimento concorre a tener desto lo spirito patriottico dei soldati.

IN FRANCIA

In Francia si sono svolti due importanti combattimenti: il primo sul canale di La Bassée (esito del quale è stato favorevole agli inglesi); i quali hanno ripreso tutte le trincee perdute; il secondo nell'Argonna, dove i tedeschi riuscirono vittoriosi, sono stati poi respinti, negli attacchi diretti a Fontaine Madame; i francesi smentiscono poi che i tedeschi siano impadroniti di Auzemort, il villaggio è sempre nelle loro mani. La lotta continua intorno a questi centri con combattimenti di minore importanza.

NELLA PRUSSIA

Invece nel teatro orientale la lotta diviene sempre più estesa ed attiva; i combattimenti durano tuttora nella Prussia orientale, senza però che si delinei ancora un successo da una delle due parti; le forze impegnate devono ancora essere di non grande entità. Attacchi reiterati anche sul

la destra del Rawka, ma anche qui l'esito è sempre indeciso; lo sforzo tedesco, insistente e tenace, mira a paralizzare, colla efficace minaccia su Varsavia, le forze russe esistenti in quella regione, per impedir loro di concentrarsi in Galizia, ove l'azione potrebbe avere un carattere più decisivo.

Sul Nida e sul passo Dunajec duelli accaniti d'artiglieria.

IN GALIZIA

In Galizia la concentrazione di forze sempre più logenti da parte dell'Austria, rende la lotta assai importante, specialmente nel tratto dei Carpazi corrispondente alla Galizia centrale, fra i colli di Dukla e di Michova e nell'alta valle del San, ove recentemente gli attacchi dei Russi sarebbero stati coronati da successo, permettendo loro di guadagnare terreno in più punti, nonostante l'accanita resistenza dell'avversario.

Invece più ad oriente, ove la concentrazione di forze austriache è stata più intensa, sembra che il vantaggio sia dalla parte degli Austriaci che a poco a poco vanno respingendo i Russi, che prima si trovavano in territorio ungherese, verso la cresta dei Carpazi.

NEL MAR NERO

Nel mar Nero la flotta russa dimostra sempre una grande attività e recentemente ha dato la caccia al «Medusa» ed al «Brosław», ha affondato parecchi velieri turchi e bombardato Trebisonda.

NELLA PENISOLA BALCANICA

Nella Penisola Balcanica si parla di forti eserciti austro-tedeschi concentrati fra Terminar, Ortova, Carnè e Utradi, che pare vogliono invadere la Serbia. Questa dal suo canto si dichiara scontenta di poter respingere qualunque attacco. Per ora intanto non vi sono che duelli di artiglieria a Ortova.

Più gravi preoccupazioni destano i dissenzi fra Bulgaria e Serbia che si vanno sempre più accentuando a causa di piccoli conflitti di confine. La Bulgaria ha presentato per questi fornale protesta.

NEL CANALE DI SUEZ

Nel Canale di Suez continuano gli attacchi di avanguardia; si ritiene però al Cairo che il grosso dell'esercito turco sia vicinissimo al Canale, cosicché presto si avranno combattimenti più importanti.

DALLI! DALLI!!

— A chi? ..
— Al prete, non lo sai? ..
— E perché? ..
— Perché ne fa di grosse... senti queste che sono fresche, fresche.

Il Resegone narra che un prestigiano circa tre anni or sono recatosi a Lecco con 450 lire in tasca, per mercato, con sua dolorosa sorpresa non se le trovò più. Smarrite o rubate? Mistero!... Pochi giorni or sono però, il prestigiano ebbe a ricevere una lettera colla quale il Prevosto del paese l'invitava a casa sua, ove ebbe a ricevere la gradita sorpresa di vedersi consegnate le 450 lire, alle quali ormai non pensava più, con preghiera di non dire a nessuno in qual modo aveva recuperata la somma.

I Salesiani stanno preparando una missione sulle rive del Rio das Mortes (Brasile) e precisamente nella Serra do Roncador e nel Rio Parantanga. Sarà una escursione anche geograficamente importante perché si tratta di una zona ancora completamente inesplorata; abitata da indii Cayapos e Chavantes e, forse anche, dagli stessi ferocissimi Cayabits, situata fra il 14.0 e il 16.0 grado di latitudine sud e l'11 di longitudine.

— Dalli! dalli al prete! Bisogna gridare così... E' la solta che lo vuole...

Amicizia rinnovata e ministero riscaldato non hanno più il sapore di prima han fra loro analogia

CORRIERE SETTIMANALE

Venerdì 28 Gennaio

* CHIOGGIA - A dieci miglia dal porto dal bragozzo «Parigi» viene ritrovata in mare una lancia con sopra un povero negro in avanzata putrefazione. Sulla lancia stava il nome «Varese», si suppone sia una vittima infelice del piratacchio Varese uirtato tempo fa nelle mura austriache delle acque di Pola.

* ROMA - Il nuovo Direttore delle ferrovie italiane cav. De Coniè ha assunto oggi la consegna degli uffici per il nuovo posto.

* FIRENZE - Una forte nevicata ha dato alla città un aspetto tutto speciale. Rex Firenze, una nevicata è un vero avvenimento, perché non se ne vede quasi mai.

* TARANTO - Alla stazione di Platocci è avvenuto un investimento ferroviario fra un treno passeggeri e uno merci, pare per un falso scambio. Si hanno quattro feriti dei quali uno gravissimo.

Venerdì 29 Gennaio

* PIETROGRADO di Russia - L'Imperatore ha approvato il credito urgente di 17 milioni e mezzo di rubli destinato alla immediata costruzione da parte del Governo russo della linea ferroviaria che va da Petrosavodsk alla Baja, di Soroksk, nel Mare Bianco.

* ROMA - A causa delle continue piogge il fiume Tevere è straripato ed ha allagato tutte le campagne di Malafede, di Magliana e fuori Porta Portese.

* VENEZIA - Alcuni giornali amministrati che il presidente della Suprema Corte dei Conti Hausenich, sarà collocato a riposo, e che gli succederà il terribile luogotenente di Trieste, principe Hohenzollern.

Sabato 30 Gennaio

* TRIESTE - L'on. Piloni, deputato socialista di Trieste, fu condannato a sei settimane per aver diffamato A. De Madis presidente della polizia.

* PIACENZA - Al campo di aviazione un aereo pilotato dal capitano Matteucci, pilota, e dal tenente Franz, osservatore, mentre compiva un volo librato è precipitato a terra.

Il capitano Matteucci versa in gravi condizioni; il tenente Franz è rimasto ferito leggermente.

* PESARO - Il vice-commissario di Pubblica Sicurezza dott. Mensù, fu ferito con tre colpi di rivoltella da un pregiudicato.

* ROMA - Al teatro Augusto, alla presenza del Re, l'on. Enrico Ferri, ha tenuto una applauditissima conferenza - non priva di errori però - sul tema: «Dalla morte alla vita». L'utile per danneggiati dal terremoto. Alla conferenza assisteva un pubblico immenso.

* ROMA - Il Consiglio dei ministri per provvedere in parte all'attuale rincaro viventi, ha sospeso fino al 30 Giugno il dazio sul grano e ha ridotto metà le tariffe ferroviarie per trasporto del grano.

Domenica 31 Gennaio

* SAVOIA LUCANIA (Basilicata) - Una frana precipitata dal monte, causa le piogge abbondanti e le nevicate, ha travolto numerose case di Savoia Lucania - paese che conta 1476 abitanti - ha asportato un tratto della strada provinciale e ha approfondato molte vie.

* ROMA - Fu arrestato certo Filippo Precitti, cassiere della cooperativa terzozieri di Roma, che recatosi ad Avezzano fra le squadre di soccorso, compiva invece furti fra le macerie.

* REGGIO-CALABRIA - La signora del funzionario del Genio Civile signor Vincenzo Surace, ha oggi dato alla luce quattro bambini; tre femmine ed un maschietto. La puerpera ed i neonati godono buona salute.

* SAVONA - Nei paesi dell'alta Valle Bormida, il termometro segnava 13 gradi sotto zero; nel Comune di Calizzano, sopra Fnalborgo, 14 sotto zero.

Da qualche anno non si verificava in Liguria un freddo così intenso.

* NAPOLI - La signora Erminia Pianedosi ha denunciato al commissariato che suo figlio Adolfo, di anni 16, durante la sua assenza ha speso la cassa forte di famiglia e ne ha sottratto oltre quarantamila lire tra titoli e biglietti, scomparendo.

* BENGASI - Alla presenza dell'onorevole Mosta, sottosegretario alle Colonie, del governatore generale Ameglio e di altre personalità, fu inaugurato a Bengasi un monumento ai caduti alla Giuliana.

* VICENZA - Nella montagna del Novogno sopra Schio, è caduta una valanga che travolse sei operai sterratori che vi stavano lavorando. Essi poterono essere estratti tutti vivi dai compagni accorsi ma uno di loro per le ferite riportate morì subito di circa 300 metri poco dopo spirare.

* CALTANISSETTA - Nella bottega Vodi, improvvisamente si staccò dall'alto della galleria del minatore ed andò a frantumarsi il cranio dell'operaio Vincenzo Alaimo. Il disgraziato fu dai compagni trasportato all'ospedale e trovò in grave stato.

Lunedì 1 Febbraio

* ROMA - Su la «Tribuna», compare una lettera dell'on. Giolitti, del volpone cessato, in cui dice e non dice che l'avrebbe alla neutralità assoluta e nega che siano passati fra lui e l'ambasciatore tedesco Bellow trattative sulle attuali condizioni di guerra.

* LUCCA - Sulle montagne del Lucchese si hanno quasi quattro metri di neve.

* GIFFTA DUCALE - Il lighetto di Paterò si è abbassato, di circa cinque metri mentre piccole zone di terreni circostanti si sprofondarono, nel lago il cui diametro attuale è di 150 metri.

* NAPOLI - A Capua Castrato, famosa per il delitto Cioccolò, alcuni passanti hanno ritrovato mercede per giuralato il pregiudicato Andrea Izzo. Il delitto fu commesso dal disonesto Luigi Giannini, che poi si è dato alla fuga.

Martedì 2 Febbraio

* TRENTO - La popolazione è molto allarmata per l'ordine venuto a tutti i soldati feriti o ammalati di non uscire dall'ospedale. Fu fatto poi un censimento di tutti gli uomini dai 15 ai 50 anni. Pare si vogliono militarizzare e adoperarli per costruire trincee.

* ROMA - Fra il giro dei giornali la notizia di una nuova iniziativa presa dal Papa a favore dei prigionieri di guerra. Si tratterebbe dello scambio dei prigionieri civili che abbiamo scampato il 55 anni.

* VERONA - Durante i lavori di demolizione degli ultimi bastioni rimasti delle vecchie mura di cinta, a Porto Legnago, si staccò un enorme masso che seppellì sotto il frangimento gli operai Augusto Orsolato ed Egidio Bravia. Furono estratti cadaveri.

Fate la carità senza balli

La lezione viene da Eleonora Duse - la prima attrice italiana. Invitata a partecipare ad una serata di beneficenza a Roma a favore delle vittime del terremoto, ha rifiutato con queste parole:

«I morti non tornano, né io vorrei evocare, riescitare quello che è morto per questa cosa piccola, f-inopportuna ed inutile che è una serata teatrale per la carità, perché alcune dame indossino un bel vestito con un bel distinguo sulla scollatura e da un palchetto discutano di me, della deficiente mia persona e cerchino le mie rughe e cantino i miei capelli bianchi... No, no! Posso fare di più e meglio... ed esse facciano più e meglio. Diano tutti, diano tutte, diano il prezzo di quel vestito, di quei palchetti di teatro, diano ancora e sempre... Denari ne possono dare. Li diano così direttamente, senz'altro, senza spettacoli, senza pubblicità, senza tralata, senza sfruttare nomi, persone e personalità, e per una volta tanto, in un anno di sventura e di tutto sia fatta la carità senza balli, senza serate senza salti e sgambetti!»

Che lo venga sulle scene di un gran teatro a dire pochi versi con la mia voce stanca, rotta dall'emozione, qual piacere d'arte, quale pura sensazione d'arte può procurare? No! è la mia persona che dopo tanti anni di assenza può suscitare una curiosità; curiosità malsana; forse anche maligna... No, no! Moll... I morti non tornano».

Noi passiamo la lezione ai nobilissimi del Circolo Unione di Udine e ai nobilissimi delle Basse, specialmente.

Albergo-Restaurant Lombardia Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L.150 in più. - Prezzi convenientissimi. UDINE - Via Inda (Piazza Enrico Cuccia) - UDINE

La buona parola

Domenica di Quaresima

(S. Luca, c. VIII)

La parola di Dio è semente. La quaresima si avvicina: in essa la Chiesa porge in maggior copia la divina parola. Siccome però questa non produce in tutti i medesimi buoni frutti, ma in grado diverso, così oggi ella previene i fedeli di questo fatto colla parabola della semente evangelica, in cui G. Cristo medesimo mostrò come diversamente è ricevuta e coltivata la sua santa parola, e perciò reca affetti molti diversi. Il motivo, per cui ricorda la scarsa messe prima di spargere la semente, è per invitare i suoi figli a preparare il campo in modo, che la messe possa risultare abbondante. Questo campo è il nostro cuore; vogliamo pertanto come dobbiamo prepararlo a ricevere il seme della predicazione quaresimale, acciò che non si perda, e si produca il frutto più copioso ed esultante nel momento della raccolta.

La prima disposizione per cavare frutto della divina parola è la buona volontà; l'ascoltarla cioè volentieri e non per passatempo, per moda; per giudicare il predicatore, ma per proprio utile.

La seconda disposizione è sgombrar l'animo dalle passioni, perché queste impediscono di ricevere quella parte di verità che torna loro inopportuno, onde ancorché si ascolti, non si fa fede a chi lo predica; e se dopo uno sforzo si accoglie, presto si dimentica e si fa perire.

La terza disposizione è chiudere il cuore al demonio. Questo è il uomo tecnico, sempre pronto a portar via il dono del Signore, come fanno gli uccelli colla semente nei campi, per scacciare i quali vegliano di continuo i contadini.

La quarta disposizione è la volontà di riflettere a ciò che si ascolta, affine di tramarla da concetto udito, in concetto proprio, e da regola da vivere proposita, in regola nostra. Non basta che la semente cada sopra la terra perché fruttifichi, bisogna che diventi ceppo in quel terreno su cui fu gettata.

La quinta disposizione, comune a tutte le precedenti è la volontà di perseverare con pazienza sin nell'ascoltar la divina parola, sia nel coltivare nel nostro cuore, sia principalmente nel farne recare a maturanza tutti i frutti.

PER GLI EMIGRANTI

L'assicurazione malattia in Germania

(Contribuzioni, n. 11 il numero precedente)

Sussidio di maternità

Le operai le quali durante l'anno precedente al parto abbiano pagato la Cassa Malati per almeno sei mesi, hanno diritto ad un sussidio di maternità (Wochenlohn), il cui importo è uguale al solito Krankengeld e dura otto settimane, di cui almeno sei dopo avvenuto il parto. Però, dietro presentazione del certificato del medico o della levatrice, il sussidio può venir concesso anche prima del parto, per due settimane, e ciò nel caso che siano sopraggiunte le doglie e la donna si trovi nell'ultimo periodo della gravidanza (terzo periodo). Non ci sono distinzioni tra legittimità ed illegittimità.

Soppravvenendo qualche malattia, la donna partoriente viene ad acquistare gli stessi diritti della donna ammalata. Però insieme al Wochenlohn non può essere concesso anche il Krankengeld. Durante tale periodo la donna deve naturalmente astenersi dal lavoro, e dalle occupazioni faticose.

Siccome dunque per godere il sussidio è necessario aver pagato la Cassa per almeno ventisei settimane, la donna, che per ragione della gravidanza abbia dovuto abbandonare il lavoro, farà bene ad iscriversi tosto come volontaria (Freiwillig); così sarà certa di poter in seguito ricevere quanto le spetta.

Qualora la donna acconsenta, può la Cassa, in luogo del Wochenlohn, accordarle la cura e l'assistenza in apposito ospizio (Wöchnerinnenheim). Mezzo Wochenlohn verrebbe però lo stesso accordato se essa abbia famiglia da mantenere. In luogo dell'ospizio l'assistenza può venir accordata anche a domicilio mediante apposite donne (Hauspflegerinnen), naturalmente anche in questo caso il Wochenlohn è ridotto a metà.

Il sussidio per morte

Quando muore un operaio assicurato contro le malattie, la Cassa Malati deve pagare un sussidio speciale (Sterbegeld o sussidio di morte) uguale a venti volte il salario-base.

Da notare che se un operaio viene a morire entro un anno dacché è cessato il suo

corso di malattia, c'è ugualmente diritto a Sterbegeld purché però egli sia rimasto sempre inabile al lavoro o sia morto di quella malattia.

(Continua)

Conferenza agli emigranti

Il govine Missionario continua il suo viaggio di propaganda. Ultimamente a

Portis sfidando un vento impetuoso è quindi a

Magliano per poi passare a

Portofino, dove si recò per la seconda volta a

Gemona: tenne due conferenze.

a Sedico dove ebbe a fronteggiare pioggia, vento e neve.

a Sammartinella ebbe un numeroso uditorio. Ridiscese a Zomeans coll'auto

Stella e di là passando a

Flaiano ove parlò domenica, disse a

Pradella affrontando nelle pericolose condizioni di aver parlato agli operai di

Lusevera, che rimasero soddisfattissimi, si portò a

Monteperta e di nuovo per sentieri coperti di neve e ghiaccio fu a

Villanova (Tarcento); e il giorno seguente a

Chiamante e finalmente ridiscese quei monti per conferenziare a

Grisinis e continuare la sua corsa in pianura.

Chiamata per istruzione

Particolari ai figli di 3ª categoria delle classi 1897-92, '93 e '94

Nel corrente anno 1915 saranno chiamati alle armi per istruzione:

a) per un periodo di 60 giorni i militari di prima categoria della classe 1888 iscritti all'artiglieria da campagna (eccettuati il treno e gli automobilisti) ed all'artiglieria pesante campale di tutti i distretti del Regno;

b) per un periodo di 45 giorni i militari di prima categoria della classe 1881 iscritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

c) per un periodo di 40 giorni i militari di terza categoria delle classi 1897, '92, '93 e '94 dei distretti di reclutamento alpino.

Queste chiamate avverranno nel periodo di tempo che sarà stabilito in seguito dal ministro della guerra.

Le funzioni per la pace

Il Sommo pontefice a mezzo del Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, ha indetto una solenne funzione per implorare da Dio la pace. In tutte le Chiese d'Europa avrà luogo il giorno 7 del prossimo Febbraio.

Dopo la SS. Messa parrocchiale si esporrà il SS. Sacramento quindi si canterà il salmo 50: «Miserere» con altre preci, e in fine, l'orazione «pro pace».

Il SS. Sacramento rimarrà esposto tutto il giorno all'adorazione dei fedeli.

E' raccomandata l'adorazione dei fanciulli.

A sera, prima della riposizione del SS. Sacramento, si reciterà il Rosario colla seguente preghiera, composta appositamente da Sua Santità per implorare la pace:

«Sgombrati dagli orrori di una guerra che travolge popoli e nazioni, ci rifugiemo o Gesù come scampo supremo nel vostro amatissimo Cuore; da Voi, Dio della misericordia, impioriamo, con gemiti, la cessazione dell'umano flagello; da Voi e Re Pacifico» affrettiamo con voti la sospirata pace. Dal vostro Cuore divino voi irradiate nel mondo la carità perché, tolta ogni discordia, regnasse fra gli uomini soltanto l'amore. Mentre eravamo sulla terra Voi avete palpiti di tenerezza, compassione per le umane sventure. Deh! si commuova dunque il Vostro cuore anche in quest'ora grave per noi di orli così funesti di così terribili siragi.

Pietà vi prenda di tante madri angosciate per la sorte dei figli; pietà di tante famiglie orfane del proprio capo; pietà della misera Europa su cui incombe tanta rovina. Inspirate Voi, ai reggitori e ai popoli consigli di mitezza; sconponete i dissi di che lacerano le nazioni.

Fate che tornino gli uomini a darsi il bacio della pace: Voi che a prezzo del vostro sangue ci rendete fratelli. E come un giorno al supplice grido dell'Agostolo Pietro: «Salvateci o Signore, perché siamo perduti» rispondete pietoso acquietando il cuore in prece, così oggi alle nostre fidenti preghiere rispondete placido ritornando al mondo sconvolto la tranquillità e la pace. Voi pure, o Vergine Santissima, come in altri tempi di terribili prove, autole, proteggeteci, salvateci e così sia».

La funzione si chiuderà colla Benedizione del Santissimo.

Il Santo Padre esorta i fedeli ad accostarsi ai SS. Sacramenti e concede ad essi l'indulgenza plenaria.

Lo si crederebbe? Vi furono giorni massimamente che hanno gettato l'allarme. Il Papa induce preghiere per la pace, perché vogliono male le sorti dell'Austria.

Senza commenti.

Un saggio a un fanciullo: «Se dove è Dio non dormi, un uomo voglio dare a te».

«Due, rispose il fanciullo, daranno io se mi sapessi dir dove non è».

Agitazioni operale

L'aumento del prezzo del pane ha prodotto in tutta l'Italia vive agitazioni.

A FIRENZE

I socialisti hanno avuto due motivi per le dimostrazioni: disoccupazione e risarcimento del pane. Hanno tenuto comizi, hanno gridato e scariacchiato, hanno fatto il «cogon» e «bave e lavoro», hanno gridato «noia», hanno tentato di provocare lo sciopero generale, poi sono tornati in esilio.

A SIENA

Lo sciopero generale ha gettato in città in uno stato penoso. Cessato lo sciopero il Sindaco ha disposto che in 18 rivendite, per sollievo delle classi più povere, sia venduto il pane a 36 centesimi al chilo.

A ORTONA A MARE

Dimostrazione originale qui. I dimostranti, — lavoratori della marina, — braccianti delle varie imprese, scaricatori del porto — hanno percorso le vie della città con una bandiera tricolore e un quadrato raffigurante la famiglia reale in testa. Protestarono contro il rincaro viveri.

A CATANIA

Adelle sul sciopero originale. Scioperarono non i lavoratori, ma i padroni forlani. Per opera del Prefetto senatore Minervini si poté ottenere che i fornai riaprissero ora i loro forni.

A BERMO

Tra il popolo, per il rincaro viveri, ferrea viva agitazione, si prepararono dimostrazioni. Intervenne il Sindaco, il quale provvide alla vendita, a prezzi normali, di pane e farina e fece calare appello a tutti i principali proprietari perché tenebano a disposizione del Comune i loro magazzini.

AD ARGENTA

Alla stazione di Argenta dovevansi caricarsi 500 quintali di grano da spedirsi a Ravenna. Appena il popolo ne ebbe notizia, cominciò ad agitarsi e corse alla stazione impedì ai facchini di caricare il frumento.

A SASSARI

Le dimostrazioni della folla si fanno sempre più gravi. Si è giunti al punto di avere un negozio svaligiato, un carabinieri ferito e si sono fatti 22 arresti.

La tubercolosi in Europa

La statistica che segue rappresenta il numero dei morti nei diversi paesi d'Europa per 1.000.000 di abitanti; si tratta della mortalità per sola tubercolosi polmonare ad eccezione per l'Austria, Ungheria e Prussia, le cui cifre comprendono globalmente la tubercolosi polmonare e le altre forme di tubercolosi.

Nel 1911: — Italia 1061 sopra un milione di abitanti — Austria 2037 — Ungheria 3671 — Inghilterra — Galles 1062 — Irlanda 1730 — Olanda 1180 — Prussia 1512 — Spagna 1223.

Nel 1910: — Belgio 972 — Francia 1738 — Scozia 1142 — Svizzera 1609.

Nel 1909: — Serbia 3437.

In Italia vi sono più tubercolotici nell'Italia Settentrionale che in quella Meridionale. Torino per 10 mila ebbe nel 1911, in cifre assolute 1143 morti per tubercolosi, Roma 1435, Milano 1581, Napoli 1297, Palermo 580, Bologna 419, Catania 267, Firenze 828, Padova 311, Venezia 497, Genova 832, Ferrara 239, Bari 255.

La colonna della giovane

LE VEGLIE.

In veglia la di Valeria.

Valeria — E' voleva far la spavalda e mia madre, per mettermi a male, la sanatoria. Crede per aver portato il velo il di di S. Agnese, d'aver innamorato il mondo!

Fazio — Chi vuoi che trovi fuori... di roba di altri.

Valeria — Io dico che è tanto furba! Ti sei così bene addormentata, il mondo. Col suo collo tondo, due occhi languidi, languidi, severa severa. Oh la Noemi è buona, e Noemi di qua e Noemi di là, e intanto se ne compiace la bacchiapite, si va a ricevere magari ogni di la S. Comunione! Quella là, il diavolo certo non la vuole all' Inferno perché è più furba di lui.

Fazio — Con una dolce carezza? Carità... Valeria, domenica ti vor fare un regaluccio, che ti porterò, dimmi tu. Scegli che vuoi, non badare a spese, più mi domandi e più mi sento infiammato per te amor mio.

Valeria — (con aria fredda, già troppo ghiotta a questi complimenti, padrona ormai di cuori) Eh già!

Fazio — Non farti riguardi, m'affrettò.

Valeria — Portami il regalo per cui lo posso rendermi a te più simpatica.

Fazio — Mi metti in un imbroglio...

Sebastiano!

Valeria — Eh lascio che donna!

Sebastiano — (nella grolla russa sapientemente).

Fazio — E dunque Valeria mia? Un ombreggiato, ed un paio di bracciali? Un ciondolino? due fibbie d'oro? Una collana d'argento, od un orologio di polso? Un muletto al collo?

Valeria — No, no vestiti, non ciondoli, non fibbie, no tutto... perché sai, te lo dico franco, tanti mi volevano dar la mano, e mi hanno voluto regalare, ma io sognavo a te Fazio.

Fazio — Carina! (un abbraccio ed un bacio).

Sebastiano — (Si dimena, sbuffa e si alza) Valeria e Fazio capiscono che è per svegliarsi ed allora in fretta.

Fazio — Sono scimata senza profumi. Mi faccio la vigilia.

Fazio — Allora, così, ti porterò il profumo vero. Dove ti dirò domenica?

Valeria — A proposito, è il ballo a Colugna. Vuoi che ci troviamo al ponte del Lido, presso il Cottonificio?

Fazio — Benissimo, alle 8 di sera.

Valeria — quattro passi soli nella platea e poi a Colugna al ballo, caro Fazio.

Sebastiano — (Alzandosi e stroppiciandosi gli occhi) Pò stèttè ancora qui — Valeria dove è tua madre?

Valeria — Eh, là di Rosalba, a prender su i pettegolezzi della Noemi.

Fazio — Buñte seto Fazio!

Sebastiano — (ammonendo) Mandi, mandi Fazio!

Fazio e Valeria (si danno l'ultimo sguardo e si dividono. Scoccano le undici).

Lucia.

Fanciulla - ragazza, Rispondi...

Sei andata a ballare? Dici d'aver fatto nulla di malo? Davvero?

Ebbene: mettiti di fianco all'immagine della B. Vergine, eleva la tua mente e lei, confronta l'anima tua, con la sua e dimmi se ti pare sovrana, se nell'anima tua in quell'istante potrebbe scendere Gesù come in quella di Maria.

E poi: hai visto tu nell'anima del giovane, col quale stavi abbracciata ballando? Quel giovane, per te, si è sentito solitario, si è sentito, ed ha avuto non buoni desideri. L'anima sua ha sentito la disposizione al peccato e tu, tu ne sei responsabile. Tu sei responsabile non solo del male che puoi fare all'anima tua, ma anche di tutto il male che puoi sollevare nell'anima del giovane, e di tutto dovrai render conto a Dio.

Tu vai a ballare, e balli con tutti; diammi un po': noi ti pare un divertimento basso e miserabile essere abbracciata da soldati che non conosci; da giovani maliziosi, sentire il tanfo di bocche avvanzate, lasciarti trascinare a destra e a sinistra, sentire proposte oscene ecc. ecc.?

Nel ballo c'è nulla da guadagnare; tutto da perdere: Ricordati!

Lucia, la cuoca di Torre.

Alla "Nostra Bandiera"

Ricompenza e promessa

Avete un errore nell'ultimo numero che tu devi correggere. L'errore, a molti sfuggito ma non a tutti, era nell'«Elenco» appreso delle perdite subite a tutt'oggi dai belligeranti». Torna a sommare, infatti, le cifre in riguardo alla Francia, e troverai dieci mila perdite, di meno, se quali dieci mila perdite in meno vanno erroneamente a favore del totale della Triplice Intesa.

E poi, perché nell'elenco non figurano la Serbia e il Montenegro, i quali Stati hanno avuto delle perdite pur pure rilevanti, perdite che pesano fatalmente sulla bilancia avversa ai due potenti Imperi continentali?

Il rilievo d'un piccolo tuo involontario errore ti porti la certezza ambita e confortante che la «Nostra Bandiera» sei letta con piacere e con interesse con interesse. Ti accerto che incontrerò le simpatie di tutti quelli che ti leggono: segno questo che sei ben fatta. Ben fatta, sicuramente, massime negli ultimi numeri. Continua così, e vedrai che la tua diffusione sarà per lo meno duplicata anche quasi, anche fra questo popolo apparentemente apatico, apparentemente quasi privo della Carina nostra.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

«La tromba di Gerico» così cortese con noi, poche parole. Terrena calcolo dei suggerimenti dati — che tutti facessero così — e saremo felici di poter ancora noi pubblicare oroscopi colla firma, suocero, e la tromba di Gerico». Ringraziamo poi delle espressioni di lode: sono a noi stimolo a fare del nostro meglio per l'avvenire.

La tromba di Gerico.

Cassa Prestiti di S. Bartolomeo Apostolo di Gorizia

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Avviso di convocazione

Spett.le, sono ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Società (casa Canonica) il giorno 21 Febbraio 1915 alle ore 14.30 (3 e 21 ore).

ORDINE DEL GIORNO

1. — Discussione ed approvazione del bilancio esecutivo 1914, prove relazioni del Consiglio d'amministrazione, e dei sigg. Sindaci.

2. — Limite massimo da accordarsi ad ogni socio e maggior interesse da pagarsi. Società dell'istituto di credito presso cui depositare il denaro disponibile.

3. — Provvedimenti vari. Proposta di scioglimento della Società ed eventuale nomina dei liquidatori.

4. — Nomine delle cariche uscenti.

N. B. Chi manca senza giustificazione è soggetto alla multa di L. 1. (uno).

La sua mancanza di numero legale dei soci all'assemblea non potesse aver luogo nel giorno in cui è convocata, oppure se non si potesse assicurare tutto l'ordine l'adunanza s'intende che d'ora prorogata al giorno 28 Febbraio alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Gorizia, 2 Febbraio 1915.

Il Presidente:

Roberto Egri.

Comunicato

SIBERLATA MARIA

Pianiga (Provincia di Venezia)

Affetto da tubercolosi polmonare, assisto fabbricanti esportazioni abbondanti, curata e guarita perfettamente in mesi quattro dal Dottor E. Ballero.

Udine - Sabato dalle ore 10 alle 15. Via

Franzoso N. 1.

Padova - Via Arzuffi, 124. Tel. 9-10.

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI

IN STOFFE E RICAMI

VITTORIO GAFFORELLI

Succ. a RINALDO MARTINI & C.

MILANO

Via Lupatella, 2 (ang. Via Tortello)

Telefono 75-82

Stipulamento promosso a tutte le Municipalità, e a tutte le Società di Beneficenza.

Oro o Pizzo Ripieno d'Oro, con e senza all'ultimo perfezionamento di Faleria e di Genova.

Trasmissione a tutti i Signori per corrispondenza. Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza. Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per corrispondenza, per corrispondenza, per corrispondenza.

Per



FAGAGNA

Maltempo
Venerdì sera c'è un piacere, ma...
Sarebbe dovuto piovere giovedì, ma è stato ucciso il porco. Andate dal fabbro e...
di catenacci.

A non balza

quel tale che trovò il portafoglio del signor Zoratti Gio. Batta, e si trattenne per 105 ore che erano trascorsi, e mise il portafoglio nella...
Comodo riparo.

Il si balla

a dispetto, quest'anno. E qui a Fagagna viene a dispetto...
di questi simonisti.

Domenica sera col tram delle 6, venivano da...
7% da tutti i paesi verso Udine; una notizia...
Della roba la più fina.

Povera Fagagna, nel tuo centro hai il carcere che corode tante coscienze, tanti cuori, il carcere della disonestà, e della miseria...
E se i forestieri andranno, voi vi lascerete trascinare? Le zerbantotte di qui, domenica si son fatte onore. Per 'fate poco importa. Non hanno più nulla a perdere. E queste zerbantotte se rimbalzate sulla bravaglia della fissa.

Ma... la benemerita

si fatta pagare. Il ballo si potesse fino alla mezzanotte, mentre il permesso era fino alle 10. Ipso facto fecero chiedere la festa, e posto il Bertuzzi Angelo in contravvenzione. Però si ripagarono della multa col ballare poi tutto il domani.

Teatro

Domenica sera, 31 Gennaio, una folla nel salone i filodrammatici diedero: «Cò che più vale. La Commedia di Sior Biondoro e il bozzetto Nel Sangue che impressionò vivamente il pubblico. Tutto andò bene. In questa settimana, per domenica 7 febbraio, hanno preparato «Secreti di legge» commedia in un atto, la farsa «I due professori» e lo scherzo-farsa «Le vicende dell'avvocato Barbagnani»...
D. Giuseppe Vassini gentilmente dedicò al nostro Circolo filodrammatico.

La "Passaggiata sociale"

del Circolo giovanile, si fece martedì a cominciare fino a S. Margherita, ricorrendo all'anniversario della istituzione. I giovani non dimenticheranno più quelle ore passate assieme, in una allegria caparzia, gioconda. Oh gioventù come si ballava, quando sei buona. Hai saputo ripulire le onore? Credi che ti predichino. Diletta di divertimento, un football, una amputazione, due osterie di ben di Dio, un generoso, bocche per ridere, e fiasco per dirmene una più bella dell'altra, a sera, nel ritorno.

Segata generale

per la rielezione annuale delle cariche. Prima delle elezioni il Presidente D. Lucis disse:

1. Resconto morale e finanziario 1914. Entrata L. 107,75. Uscita 77,20. Cinvanzo L. 30,55.
2. Lettura dello Statuto.
3. Elezione delle cariche. Presenti 23. votanti tre assenti, 5 solidi, un morto. Furono eletti della Presidenza: D. Fr. Lucis, voti 23. Florin Gioacchino voti 19. — 3. Fabio Babini voti 16. — 4. Schirata Giuseppe voti 16. — 5. Bartoli Giuseppe voti 13. — 6. Marzagoli Giordano voti 11. — 7. Jacop Giovanni voti 10. — 8. Portabandiera eletto Zanella Giacomo.

Precedono il più univ. voti che il Circolo giovanile conferì nel suo lavoro serio, ed i giovani soci riportano il più grandi vantaggi nell'unione di volontà, di cuore, d'opera.

BUJA

Oltre diecimila lire di danni
Martedì, verso le ore 11,30 scoppiò un incendio nel negozio coloniali del sig. Primo Savoniti, situato in piazza Santo Stefano. Assuntò dal vento, il fuoco assunse subito proporzioni vaste, allarmanti. Molti volentieri si gettarono all'opera di spegnimento del locale, e di salvataggio a quanto più era possibile. Si distinsero in modo speciale i soldati di artiglieria accantonati nella stessa casa del Savoniti.

Ciò nonostante, tutti i generi di privati, andarono bruciati, tutta la carta bollata e buona parte dei generi di coloniali distrutti. All'una il fuoco, se non del tutto spento, non presentava più pericolo alcuno. I danni si aggira tra le 10 alle 12 mila lire. Il Savoniti è assicurato con la Compagnia di Milano.

Varie

Si nota un benfico risveglio di lavori. Per la strada Buja-Tarcento tutto è pronto.

Il fatto che incompleti per la terza via Udine Buja-Mano, si stanno già ingaggiando gli operai. Ne godiamo per i fatti loro lavoratori costretti a tener le braccia incrociate. Il grido pane e lavoro, si fa di simpatia. Qualcuno però ha voluto anche il buio! E' vero che è un lavoro anche questo, ma invece di produrre, mangia. Che se ne pare? I benemeriti di Buja hanno già data la risposta, che suona, simplice e biasimo.

In Filarezia
Perché non parlare della nostra Filarezia (Filamonia)? E sono pochi anni la Filarezia, piccola frazione di Filarezia degli omenoni... d'importanza, ed oggi quegli omenoni hanno cessato di ridere, e la Filarezia senza chiusa, con tutte le buone opere, s'impone e progredisce.

Non sono parole queste: e la constatazione fedele che scaturisce dal bilancio letto domenica 21 scorso all'assemblea dei soci. Il bilancio si chiude in floride condizioni, e il numero dei soci sale a 64.

Ma quello che dimostra anche il progresso morale dei soci, risolta dalla decisione presa in assemblea di inscrivere i banditi alla nostra Società cattolica di Mutuo Soccorso. Due benefici con una decisione: l'aiuto e il soccorso ai soci in caso di malattia e l'incremento alla Mutuo Soccorso.

Bravi adunque, i nostri giovani e avanti!

Lavoro

Finalmente si lavora. Non tutti perché le braccia sono molte e i mezzi sono pochi, ma qualche cosa si fa.

Auguriamo che quelli che possono abbiano ad aprire gli occhi sui bisogni degli operai, e mettere un po' in giro il denaro con un po' di lavoro.

PERCOTTO Per disoccupati

Merita veramente lode l'egregio e benemerito nostro Sindaco, che finalmente, destandosi, diede lavoro ai pochi disoccupati. Perché poi certi disoccupati abbiano modo d'alleggerire, le loro tasche, con quella mobilità e grandezza d'animo che lo distingue, nel pronto soccorrere altrui, concedette in Criviera, sobborgo di Percotto, ai soci, licenza nelle altre frazioni, licenza per il ballo. Gli osti a cui non si concedette licenza, d'ordine, energicamente protestarono e protestano. Con ragione? A che serve la legge, se chiusa otto osterie, ne rimane aperta la nona? Il Sindaco tace.

*E' puzza de la Criviera
al resist e non si plac
anzi al slunge far de' arie
la famosa so' uitar...
tapeade di glornai
par che quadri carnepai
Un'atran... l'ha progestat
Un'atran... l'ha progestat
e cuss' molto più finit
e saran l's ballarais*

Legato Venturini
L'amministrazione del legato Venturini-Della Porta, distribui parecchi Etti. di grano alle famiglie dei disoccupati. Vogliano sperare che il grano non si converta in vino.
Percozzase.

ZOVELLO Consiglio Comunale

Domenica 31 Gennaio si radunava d'urgenza il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:
1. — Bilancio 1915, che venne approvato.
2. — Bilancio Congregazione di Carità, pure approvato.

3. — Rinuncia alle funzioni di delegato stradale del consorzio di Ravascletto-Cerleone del Segretario Giacomini Pietro. — Sarrogazione. Venne accolta la rinuncia, rinviata la sarrogazione per la mancata maggioranza di voti fra i candidati.
4. — Frazione di Zovello: Mutuo di lire 22.000 per la costruzione dell'acquedotto.
Venne approvato il mutuo da farsi colla Cassa Depositi-Prestiti al due per cento da estinguersi in 35 anni.

LAUICO CARA NOSTRA BANDIERA

Giungi tu oggi ad altre cinque famiglie nel mio caro paesello. Giungi in 25 copie, sempre laida, sempre pettola, sempre dottoressa, sempre desiderata. Ed accenti il politico, e degli una colonna al fontanno, e riserbi mezza pagina per la gioventù, e porti la cronaca, il listino di piazza, il tutto a me; e chi più ne vuole, più ne trova. Giungi anche oggi a decantare per la millesima volta che tu non vuoi la guerra; che i cattolici italiani la deprecano, benché certi partiti banduola e di colpi variopinti la vogliano, quasi la impingano alla Nazione!

No, noi non vogliamo la guerra; neanche il Papa la vuole. Dillo tu, tu che sei a dentro nelle novità, quale fu la vera causa della morte affrettata di Pio X: dillo tu quanto sino ad oggi non abbia sudato quel bravo uomo che è Benedetto XV per piegare i combattenti a propositi di conciliazione.

E domani, si proprio domani in tutte le chiese d'Europa, d'ordine del Papa, si leveranno al cielo grandi preghiere affinché il vero Principe della pace non questa somma grazia al mondo insanguinato. E fra quindici giorni, in tutte le altre quattro parti del mondo, le stesse suppliche all'Altissimo, d'ordine del Papa. — Oh, venerato Padre dei fedeli, che notte e giorno, dacché sei sceso al mondo, ti adopri indefessamente, usando anche della tua bon'arte diplomatica, affinché penetri nei gabinetti europei la tua voce, e persuada le intelligenze e i cuori dei dirigenti a far cessare l'ecidio fraterno; io spero stavolta che avendo in ricorso direttamente all'Altissimo, abbia a restare a breve scadenza soddisfatto.

Perdona, o caro mio giornaleto, l'augurio che a tuo mezzo ho lanciato di tutto cuore al Padre Comune in Roma.
Sabato, 6 Febbraio 1915.

TIMAU (atto due) Figlie di maria

Aspiranti da quasi un anno, vennero oggi finalmente ammesse tra il novero delle Figlie di Maria, una dozzina di giovinette del luogo. La festucchiola riuscì oltre ogni dire bella e commovente. Dopo la Messa solenne (durante la quale tutte si accostarono al celeste Banchiere), al canto dell'« Ave maria Stella », seguì un patetico discorso d'occasione del M. R. D. Flaresano Dorotea curato di Cludis, il quale prendendo le mosse dal cantiere della osteria festa, esortò le aspiranti all'imitazione della Vergine, particolarmente nelle virtù che le furono più care: l'umiltà, la purezza, e l'obbedienza. Fatta quindi lettura del decreto Arcivescovile di Erezione canonica del Pio Socialista, e rinova dalle Aspiranti le promesse battesimali, esse si consacrarono generosamente alla Vergine Immacolata, e dopo avere risposto alle virtuali domande, vennero ammesse tra il numero delle Figlie di Maria, con l'imposizione del nastro azzurro e della medaglia benedetta. Come l'atto di Consacrazione, così pure l'imposizione della medaglia furono precedute e seguite da sentiti fervorini del buon Pro. Florio, che riscosero la composizione di non pochi dei molti presenti alla devota e patetica funzione.

Nella Chiesa pertanto che questa Pia Unione, così bene esordita, porti, come si augura il Decreto di Erezione, fiori e frutti di cristiana virtù e mezzo alla dilagante marea della indifferenza e del sensualismo moderno.
Graccolp.

PONTEBBA Società e Cassa Operaia

Il giorno 24 ebbe luogo l'assemblea annuale della nostra società operaia cattolica e si dovette lamentare come il solito la scarsità degli intervenuti.
Questi benedetti soci sono tanto premurosi a presentarsi per la riscossione del sussidio quando sono stati ammazzati, e non si muovono per unirsi ad udire le relazioni amministrative e morali che costituisce la parte vitale della società.
Malgrado il numero rilevante dei sussidi lire 848,10, la gestione si chiude in modo soddisfacentissimo, dato anche lo aumento dei soci.
L'11 Gennaio, si tenne anche la prima assemblea generale della Cassa Operaia Cattolica dopo la sua costituzione.
Anche a questa scarse il numero dei soci. Fu a pieni voti approvato il bilancio al 31 Dicembre scorso, bilancio che si chiude con un giro di lire 49007,43 mentre i depositi erano di lire 28749 ed i prestiti di lire 19550.
Come ognuno vede, la situazione progressiva è buona, ed è per questo che la assemblea approvando l'opera degli amministratori su proposta di questi approvò un ordine del giorno col quale si nega il diritto a prestiti a quei soci che non appartengono almeno da tre mesi alla società.

Continua in IV pagina

CASA DI CURA
per le malattie
d' Orecchi-Naso-Gola
del **D. G. PARENTI**
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirente il Reparto Speciale della Polimbalanza.
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquilina 98 - UDINE
TELEFONO 2-47

Epilessia
(Malattia di S. Venerio)
Isterismo ed altre malattie nervose guariscono radicalmente colle
Polveri D. MONTI
di fama mondiale. Mezzo secolo di successo! Migliaia di guarigioni! Cura di un mese L. 5.
Opuscoli gratis
Premiata Farmacia D. MONTI
CASTELFRANCO VENETO

Malattie degli Occhi
e Difetti della Vista

Prof. A. MEGARDI
Docente di Clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visite: UDINE, Via Aquilina 88. — Tel. 817. Ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 14. PADOVA, Corso del Popolo 20. — Tel. 1.127. Ogni giorno (meno il giovedì) dalle 10 alle 12.

Malattie degli Occhi e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 13

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Cassa fondata 1880
UDINE - Piazza Mercatovecchio Tel. 68 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: **MEDAGLIA D'ORO**
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canapa - Lana - Calzo
Carte da Gioco
Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. C.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
del Dott. **Giovanni Faloni**
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE
Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgia anche di natura non reumatica.
Cura speciale a base di iniezioni autotrasfusi, ambulatorio, senza obbligo di degenza in Casa di Cura, anche a domicilio del paziente.
Visite tutti i giorni, compresi i festivi.

Stagione Autunno-Inverno
VISITARE
II GRANDI S. PLEBENI BAGAZZI
ERNESTO LIESCH
Successore G. & N. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

SEDEGLIANO

Ballerini che andavano per suonare a farono... suonati.

Sono alcuni giovani — pochi — di qui che hanno la corrente elettrica nelle gambe e vogliono ballare ad ogni costo, anche se c'è mischia, anche se ci sono dolori e fagime.

E allora, dice la storia, ottenuta una ripulsa dal signor Sindaco, andarono dal Prefetto e furono, press'a poco, suonati.

Dice ancora la storia che i suddetti ballerini vollero dare un saggio del loro sapere in una lettera — gioiello — e al reverendissimo sig. Sindaco: «Non sarebbe meglio si ispirassero un po' di più a suddetti signori, anzi che pensare solo al ballo?»

MAIANO

E gli affari come vanno?

In paese si commenta assai la famosa revisione dei consuntivi dal 1908 al 1914 proposta per l'ordine del giorno del Consiglio Comunale 31 Gennaio.

Quelli stessi che avevano fatto la proposta votarono contro. Invece i consiglieri della cassa d'amministrazione votarono per la revisione.

Cont'è questa storia? Se c'erano guai perché votare contro? e se non c'erano guai perché metterla all'ordine del giorno?

Chi ci dà la risposta?

CAST. DI PORPETTO

In man che non si dice

A Castello di Porpetto, l'ultima domenica di carnevale al 14 del corrente mese, s'è cominciata il nuovo organo della nota e pregiata ditta Bianchi Auliffe da Udine.

La benedizione del nuovo organo che farà sentire le sue note melodiche e dolci sotto le volte dove un tempo facevano eco gli organi dei loro voci i padri francescani, verrà fatta dal padre Udalrico da Rovigo.

Bravi e buoni castellani alla festa ci vorranno anche noi per ammirare una volta di più, la vostra concordia, i vostri sacrifici per un sublime ideale per il culto al Re dei secoli.

S. GIORGIO DI NOG.

S. Agnese

Una cinquantina di giovane figlie di Maria s'unirono nella cappella dell'istituto Principessa Jolanda per festeggiare la loro protettrice S. Agnese.

In mezzo a questa schiera felice e fortunata c'era pure la signorina Nobite Jolanda Ronzani che per la prima volta s'accostava a ricevere Gesù nel suo cuore.

Alle appropriate parole del Parroco piangevano i suoi genitori, piangevano le sue compagne, ed essa bianca vestita, una vera visione paradisiaca, sorridente in viso, pregava.

Pregava per i suoi amati genitori, pregava per quelle suore che malgrado le tante difficoltà proprie di questi luoghi tanto bene, vanno facendo in mezzo alle giovani.

Prega Jolanda, pregate ancora o giovani figlie di Maria, per quelle suore che si sacrificano per voi, per vedervi felici in questa vita, più felici nell'altra.

In paleo senico

Domenico p. p. le ragazze della scuola professionale dell'istituto Principessa Jolanda hanno voluto farci gustare la precisione e la disinvoltura che le brave suore di Maria Bambina sanno dare anche in paleo senico alle loro educande.

Il dramma, *Elisabetta*, in 5 atti ebbe un affetto, un successo veramente ammirabile e soddisfacentissimo. Il grande concorso anche del tutto signorile di S. Giorgio, i battimani ad ogni fine d'atto ed il bis che tutti chiedono per ammirare ancora una volta la brava protagonista Elisabetta Stanislao e Teodora di lei genitori, per ammirare ancora l'imporatore, il gran Maresciallo, Staroff, Marco, Michele, Andrea Irvan, Alferkin, Orzak, Demetrio, Kislof sono una prova chiara del successo del dramma.

Il bozzetto *Satana* dell'illustre autore A. P. Breton, che seguì questo lungo dramma, lasciò un'impressione veramente emozionante.

Brave ragazze, il vostro lavoro è il vostro sacrificio unto al lavoro ed al grande lavoro e sacrificio delle suore è stato ammirato e meritamente applaudito.

Avanti sempre confidenti in quel Dio che mai abbandona chi in Lui confida, come bene dimostrò lo svolgimento, del vostro dramma.

Un grazie ed una lode a tutte, un grazie ed una lode alle brave suore di Maria Bambina.

A VOLO D'UCCELLO

A SEDEGLIANO

Domenica Don Paganò davanti ad un pubblico numeroso che affollava il teatro, tenne la conferenza con proiezioni: *Chiesa e popolo*.

AD ATTIMIS

presso la frazione Subit, fu trovato in un bosco il contrabbandiere Domenico Paganò morto assiderato.

A CICONICCO

Zeno G. B. mendicante volando motorosi a far anche il ladro in casa di Francesco Grifoni, fu accalparato dalla Bonemerita.

A TRAMONTI

si sono celebrati solenni uffici per le vittime del terremoto. A Tramonti di Mezzo e di Sopra, intervenne alla funzione una rappresentanza municipale.

AD AMPEZZO

il cassiere della esattoria G. B. Gerentia ha preso il volo con la cassa in spalla, cioè coi danari in tasca. Fu spiccato contro di lui mandato di cattura.

A FOMEALS

un incendio ha distrutto tutta la casa di Massimo Murro, arrecando un danno di circa 2000 lire.

A CIVIDALE

è morto quasi improvvisamente il soldato Mitri Antonio, dell'8 Alpini, della classe del 1895. Gli furono fatti imponenti funerali.

A DRENCHIA

c'è il telefono, ma per chi? — per i militari. E le promesse dei bar onorevoli?

A ENEMONZO

da quasi un mese funziona l'aggregamento della scuola serale frequentata da ben 68 allievi.

A PASSARIANO

di Rivolto il ragazzo Piccoletto Bortolo salendo sul carro, scivolò, fu travolto, ebbe rottura di tre costole e, poveretto, dovette morire.

A TRASAGHIS

per il ponte verrà fatto il pagamento di L. 16.661,87, quale concorso del governo per il ponte — prima rata. Fu firmato il decreto a Roma.

A PALMANOVA

per varie opere a sollievo della disoccupazione fu concesso un prestito di L. 12.700.

A LATISANA

le nuove liste elettorali per l'anno 1915 danno: Elettori politici 1597 dei quali 617 appartenenti alla I. Sezione; 441 alla IIa e 539 alla IIIa; amministrativi 1634 dei quali 629 appartenenti alla I. Sezione; 453 alla IIa e 552 alla IIIa.

A CHIUSAFORTE

il dottor Trevisan ha tenuto domenica a siniorso daltorio una conferenza sulla *lotta episcopale*.

A S. GIORGIO NOGARO

si hanno 672 abitanti con un aumento di 231 in confronto del 1913.

Cronaca cittadina

La benedizione del S. Padre alla Diocesi

ROMA, 29, (ore 17,35).

(Argo). — Alle ore 11 di oggi il Santo Padre ha ricevuto in udienza S. E. il vostro Arcivescovo mons. A. A. Rossi. Apprezzandola benignamente gradì la rilevantissima offerta per i poveri danneggiati dal terremoto, benedice all'Arcidiocesi e particolarmente al Capitolo, al Clero, ai Seminari ed agli oblati.

Una recita al Collegio Arcivescovile

Sabato p. v. alle ore 20 precise, nel teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, gli alunni del Collegio Arcivescovile daranno una rappresentazione col dramma mistico in tre quadri *Parzival* di D. A. Rossaro.

Negli intermezzi saranno eseguiti i seguenti pezzi di musica:

1. — Arlesienne - « Entr'acte » - Bizet.

2. — « Mors et Vita » - Iudex - Coro a 5 voci - Gounod.

3. — « Cavalleria Rusticana » - Internezzo - Mascagni.

4. — « Parzival » - Coro degli Angeli e dei Cavalieri - Wagner.

La rappresentazione del « Parzival » sarà ripetuta anche domenica sera.

Al Teatro del Seminario

Domenica i giovani fibro-drammatici del « Contardo Ferrini » — Istituti da quella nuda ardente pel bene della gioventù che è il prof. Florida — daranno il dramma emozionantissimo: « Il Marchese di Ronquello-Ves ».

La beneficenza della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio elargì la somma di lire mille a favore del fondo sussidi e soci ammalati della Società Operaia Generale di M. S.

Elargì pure a favore della Congregazione di Carità lire 8 mila per l'anno in corso.

La Conferenza Trepin

Mai pubblico così numeroso fu attirato alle conferenze settimanali, come ieri sera dalla conferenza del Prof. L. Trepin, sul terremoto.

La sala superiore della Direzione Diocesana era gremita.

Con parola piana, con metodo didattico ed insieme attraente, il Prof. Trepin recò gli ultimi portati della scienza sul terremoto, sui suoi fenomeni, sul doppio ordine di cause, sulle sue classificazioni, illustrando la conferenza con proiezioni di vecchie catastrofi e della recentissima della Marsica.

La dotto conferenza, recitata senza pretese, fu coronata da meritissimi applausi.

Il consigliere Martinuzzi dimissionario

Il signor Francesco Martinuzzi, ha rassegnate nelle mani del Sindaco le sue dimissioni da consigliere comunale; dimissioni non consigliate da screzi di alcuna sorte, ma da circostanze d'incombezze strettamente personali, le quali non avrebbero a lui consentito la esplicazione di una attiva operosità in seno all'Amministrazione Comunale.

CI SI DICE.....

che a Cividale « il Nativone » figlio naturale dell'avv. Saturnino Freschi e della signora Giunta Comunale, stia per mandare l'ultimo fiato.

Con cure più che paterne tenta la salute del suo bamboccio di pochi mesi di padre avv. Saturnino.

Il sig. Stagni invece, di professione tipografo, maledice al giorno e all'ora in cui il bamboccio è nato.

che giorni sono un certo qual signore (segrestano in capo della massoneria udinese, guerrafondaio di professione, mangiatore di cinque piatti a pranzo e di tre a cena) abbia detto in Piazza Vittorio Emanuele a Udine, rivolto a un nostro amico. Verrà la guerra, verrà... e noi voteremo tutte le vostre chiese, e le ridurremo a tante stalle.

Ecco dove sta l'amor di patria e la grandezza d'Italia per quel tal signore.

Mercoledì di giovedì

Mercato assai scarso quello di giovedì anche per la ricorrenza dei mercati di Gorans, Maiano e Sacile.

I prezzi praticati sulle diverse piazze furono i seguenti:

Frumento L. 29 al quintale. — Granoturco bianco da 15,80 a 17 — Giallo da 16,75 a 18,25 — Cinquantino a 16,50 all'ett.

Fagioli da L. 25 a 41 — Patate da L. 12,50 a 15 — Radicchio da L. 35 a 60 al quintale.

Pomi da L. 33 a 38 — Castagne da L. 30 a 32 al quintale.

Galline da L. 1,50 a 1,65 — Capponi da L. 1,60 a 1,70 — Tacchini a L. 1,40 — Dindie da L. 1,50 a 1,60 al chilogramma.

Formaggio Montasio a L. 2,30 — di Lattaria da L. 1,60 a 2,00 al chilogramma.

Buoi: entrati paio 3, venduti paio 1 a L. 1100.

Vacche: entrate 149, vendute 37, da L. 138 a L. 550.

Vitelli: entrati 107, venduti 64, da L. 48 a L. 270.

Una vacca venduta a peso morto fu pagata a L. 170 al quintale, un vitello a peso vivo L. 125 al quintale.

D. G. Pagani - Direttore responsabile *«L'Espresso»* - Via Treppo, N. 1 - Udine

Scuole Professionali

Udine, Via Graziano, 23

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a acclia.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operose.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Dott. E. BALLERO

Cabinetto Medico - Chirurgo

per malattie Polmonari, bronchi e sangue — Cura della *Tuberculosis pulmonare*, cecce, scrofola, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo

UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Frampere N. 1

PADOVA - Via Arcella N. 124 Telefono 9-13

Letterie — per quante vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modichissimi.

LABORATORIO D'ARREDI SACRI

UDINE G. BONANNI GORIZIA

Via Aquileia Via Mercalli 12

Premiato con Medaglia d'Oro

Si assume qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argenteo o dorato

Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. — Restaurazione

di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese

povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono cata-

loghi gratis a richiesta.

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Uni-

versità di Bologna. — *Chirurgia delle Vie Urinarie*

Cure speciali dalle malattie della prostata della vesciva; cura rapida, intensiva della

sigmoidite, Sierodignoni di Wassermann e cura Herlich col Sulfarvan (806).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di digiuna e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2851 89 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti Sabati dalle 9 alle 11 - Via Calcolai, 9 (vicino al Deano).

DEPOSITO

di qualunque oggetto

per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti

Udine - Via Poscolle - Udine

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA

FRANCESCO ZUGOLO

● Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I ●

Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

ANTICHE FONDERIE

CAMPANE

BRONZI ARTISTICI

Francesco Broili

UDINE - GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere

ESPORTAZIONE MONDIALE



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri - moltissimi Professori e Medici prescrivano con immenso successo da un ventennio la Sirolina Roche

SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina Roche?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarire.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine, i bambini scrofolaosi che soffrono di infiammazione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.